

I MAGGIO 1945

Il Partito Socialista ai Lavoratori

Dopo ventitrè anni le forze del lavoro, liberate dalla oppressione fascista che le aveva costrette ad operare supinamente entro gli sterili schemi del corporativismo, vera prigioniera dei lavoratori, celebrano, nel maggio odoroso, la loro festa nella piena coscienza dei loro doveri e dei loro diritti, che scaturiscono dall'importanza che esse assumono di giorno in giorno nella vita economica e politica della Nazione.

Una bandiera s'innalza oggi nel cielo fatta più cara e più pura da un passato ricco di battaglie e di conquiste nel campo del lavoro, e dal sangue dei martiri che militano sotto di essa: la bandiera socialista, simbolo dell'idea socialista, espressione di pace, di giustizia e di libertà.

Contadini, Operai, Tecnici, Professionisti, Intellettuali!

Stringetevi attorno ad essa per riprendere il faticoso cammino che mena all'attuazione della più alta aspirazione umana nel campo politico e sociale: la costituzione di un governo di lavoratori nell'interesse dei lavoratori.

Presto vicino a voi, a combattere la vostra stessa battaglia, che travolgerà tutto un passato di vergogne, di miserie e di menzogne, saranno le forze fresche e duramente provate, dalla lotta sostenuta per la conquista della libertà, dei fratelli lavoratori dell'Italia del Nord; insieme con esse raggiungerete, in comunità ai propositi e di intenti, tre prime e fondamentali conquiste, nelle quali il Partito Socialista addita le premesse indispensabili alla ricostruzione morale e materiale del Paese:

LA REPUBBLICA, LA RIFORMA AGRARIA E LA SOCIALIZZAZIONE DELL'INDUSTRIA

VIVA IL SOCIALISMO!

